



Gruppo Consiliare "CITTADINI PER FIESOLE"

Al Sindaco del Comune di Fiesole

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA URGENTE
ex art. 61 e 63 5^a comma del Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: Spese di rappresentanza e altre spese

La sottoscritta Anna Ravoni in qualità di capogruppo della Lista "Cittadini per Fiesole"

p r e m e s s o

- a) Che in un momento come questo, dove tutti gli Enti Locali stanno effettuando un controllo attento su tutte le spese, è indispensabile guardare anche alle piccole cifre che, messe poi tutte insieme, possono creare importi rilevanti
- b) Che su un quotidiano locale è apparsa la notizia che le spese di rappresentanza del Comune di Fiesole nel 2011 sono state di soli Euro 1.022,76
- c) Che da una difficoltosa ricerca sia nel PEG, sia fra delibere e determine, non si riesce a quantificare le spese esatte, poiché queste sono divise in capitoli di spesa diversi
- d) Che, comunque, dette spese sembrano essere sottovalutate, in quanto sicuramente non sono qui ricomprese le "spese di rappresentanza che il Sindaco sostiene nell'espletamento delle proprie funzioni" pagate con la Carta di Credito attivata per la Segreteria del Sindaco, ma anche altre spese che vengono elencate nel "conto dell'economista" redatto mensilmente e che non sono riportate nel capitolo delle spese di rappresentanza
- e) Che nello stesso "conto dell'economista" risultano altre spese di difficile comprensione, fra le quali, ad esempio, il "rimborso piano tariffario Vodafone e Internet per lavoro da casa",

ciò premesso
chiede

al Sindaco e all'Assessore competente

1. di conoscere l'esatta cifra delle spese di rappresentanza, in qualsiasi capitolo di spesa o conto esse siano state imputate
2. di sapere quali sono le ragioni per cui si ritiene utile mantenere una Carta di Credito per la Segreteria del Sindaco, i cui costi sono inseriti nel generico capitolo "spese esercizio funzione amministratori"
3. di conoscere quali spese sono state sostenute nell'anno 2011 e nel primo semestre 2012 con detta Carta di Credito
4. di sapere a chi e a che titolo sono state rimborsate le spese telefoniche fatte da casa
5. di conoscere quale tipo di controllo viene fatto sulle spese, anche quelle piccole che non passano da delibera o determina
6. di aggiornare le varie determine con i corretti riferimenti al nuovo Regolamento di Contabilità, visto che questo è ormai attivo da vari mesi

In fede.

Il Capogruppo
Anna Ravoni

Fiesole, 13.09.2012

c/o Comune di Fiesole - Piazza Mino n. 26 - 50014 FIESOLE

prot. 17194

Al Consigliere Anna Ravoni

In risposta alla e-mail del 2 ottobre u.s. di richiesta integrazioni alla mia del 1° ottobre 2012 Prot. n. 15865/2012 Avente per oggetto: "Spese di Rappresentanza e altre spese" sono a riferire quanto segue:

Il Legislatore, non avendo normato con specifiche disposizioni le spese di rappresentanza, ha voluto lasciare all'autonomia normativa e contabile di ogni amministrazione il compito di definire questo aspetto della spesa pubblica. In considerazione di ciò le spese di rappresentanza incontrano i limiti determinati dall'interesse istituzionale perseguito in rapporto all'attività dell'Ente e quello contabile definito con lo stanziamento in un apposito capitolo del Bilancio.

Le spese di rappresentanza, come chiarito dalla Corte dei Conti in più occasioni, possono avvenire allorché sussista una correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente, manifestando necessariamente un bisogno per lo stesso ad una proiezione esterna delle proprie attività per il migliore perseguimento dei propri fini e devono essere previste specificatamente nel Bilancio e nel Piano esecutivo di gestione: sono pertanto finalizzate ad apportare vantaggi che l'Ente trae dall'essere conosciuto, quindi, non possono risolversi in mera liberalità né essere a beneficio di soggetti interni all'Ente.

Per quanto sopra, occorre tenere ben distinte le spese di rappresentanza dalle spese che gli organi Istituzionali devono sostenere per lo svolgimento del loro servizio pubblico istituzionale.

Le spese di rappresentanza sono previste in Bilancio al Cap. 460. Di tale capitolo, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011 N. 138 convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011 N. 148, con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2012, è richiesto, ai fini di trasparenza, elenco da compilare su apposito schema tipo di prospetto da allegare al Conto Consuntivo a partire dall'esercizio Finanziario 2011 e da pubblicare sul sito internet del Comune. L'elenco delle spese di rappresentanza anno 2011 pubblicato sul sito del Comune riporta le spese sostenute a tale fine sullo specifico Cap. 460 per € 1022,76 alle quali deve aggiungersi la spesa di € 217,80 sostenuta per acquisto targhe ottone e corone di alloro che sono state impegnate nel Cap. 480 "Organi Istituzionali - Spese per prestazioni di servizio" per un totale spesa anno 2011 di € 1.240,56. Ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 122/2010 tale tipologia di spesa non può superare l'importo pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Tale limite è pari ad € 1.248,00. E' da tener presente che è intervenuta la Corte Costituzionale che ha dichiarato la incostituzionalità dell'art. 6 per quanto riguarda gli Enti Locali per i quali tale norma deve essere assunta come norma di principio.

Le spese di rappresentanza al 30/06/2012 ammontano ad € 995,60.

Le spese per pernottamento, di viaggio, pranzi istituzionali sostenute dagli Amministratori, come sopra detto, non rientrano nelle spese di rappresentanza e sono impegnate nel Cap. 300 "Spese funzioni Amministratori e rimborso viaggio". Il Cap. 300 gestito dall'Economo Comunale comprende anche le spese della CARTA SI.

Questa tipologia di spesa incontra il limite di stanziamento del Bilancio e solo per quanto riguarda le spese di viaggio il limite di spesa sostenuto nell'anno 2009 ridotto del 50% con l'osservazione di cui sopra (Sentenza Corte Costituzionale).

Tali spese hanno avuto la seguente dinamica:

Anno 2011 Spese rimborsate dall'Economo € 1.774,41 Spese sostenute con CARTA SI € 1.259,41
Anno 2012 (primo semestre) Economo € 1.035,90 Spese sostenute con CARTA SI € 989,55
(Si fornisce a supporto la documentazione).

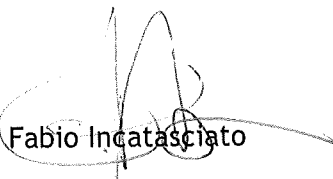
Mi preme qui precisare che la Carta di Credito è intestata al Sindaco ed è utilizzata per pagare alberghi, rimborsi viaggi e pranzi in occasione di visite istituzionali, organizzati dalla Giunta e da singoli Assessori, nell'ambito di attività di promozione, ed è un modo che semplifica il pagamento verso strutture, anche fuori dal nostro territorio, senza bisogno di avere disponibilità liquida. Inoltre è servita anche per acquisti di software (programmi di computer) acquistabili esclusivamente via internet.

Non vi è dubbio che in un momento di grande crisi tutta la politica, in particolare dove si amministra, debba fare ogni sforzo per limitare al massimo tutti i costi che non hanno un riferimento immediato sui servizi rivolti alle persone. Da questo punto di vista ho cercato di imporre una linea generale della spesa rivolta al contenimento e ad una attenzione continua ad ogni suo aspetto. Per altro, le ultime Leggi finanziarie, impongono direttamente una riduzione dell'ottanta per cento, per i Comuni, di molte delle attività istituzionali rivolte alla promozione e relative ai cosiddetti costi della politica.

Le cifre riportate nell'articolo citato sono di poco inferiori a quelle generali relative alla rappresentanza, anche se il giornalista improntava il testo in particolare sulle spese del Sindaco, non facilmente disaggregabili dal resto delle spese degli amministratori della Giunta e di diverse attività istituzionali. Va ricordato come in ogni caso il complesso degli interventi in oggetto è diminuito, negli ultimi otto anni, molto oltre le misure imposte dalla normativa, secondo una precisa scelta politica.

E va ricordato anche come gli amministratori cerchino in ogni modo di mantenere questa linea. Il Sindaco non ha un proprio autista nello staff (come era fino al 2009), ma utilizza le prestazioni di personale della portineria con la macchina di servizio, solo nel caso si debba raggiungere il Centro fiorentino (dove sono collocate altre Istituzioni come Regione e Provincia e alcuni studi professionali di cui ci avvaliamo delle prestazioni) in gran parte nelle ore mattutine, nella grandissima parte dei casi tornando a Fiesole con mezzi pubblici, senza rimborso alcuno. Così come gli spostamenti su Fiesole, soprattutto in occasione degli incontri con i cittadini o di riunioni nelle frazioni, vedono l'uso di mezzi propri, anche in questo caso senza rimborso.

Distinti saluti.



Fabio Incatasciato

Fiesole, 23 Ottobre 2012